



Città di Villorba

PROVINCIA DI TREVISO

Prot. n.

Avviso pubblico per la nomina di n. 5 componenti del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "Casa Gino e Pierina Marani" di Villorba.

VISTI:

- gli artt. 6 e 50 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" che dispongono in materia di nomine e designazione dei rappresentanti dei Comuni presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
- la deliberazione Consiliare n. 43 del 04.07.2016 "Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende ed Istituzioni (Art. 50, comma 8, D.lgs. n. 267/2000" del Comune di Villorba;
- lo Statuto Comunale;

VISTO lo Statuto dell'IPAB "Casa Gino e Pierina Marani" di Villorba che agli artt. 6 e 7 intitolati "Consiglio di Amministrazione" e "Nomina, Durata, Incompatibilità, Decadenza, Revoca" rispettivamente e testualmente recitano:

"Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente è composto di cinque componenti" e "La nomina dei cinque componenti del Consiglio spetta al Sindaco di Villorba, sentito il Consiglio Comunale. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni. La durata dell'incarico decorre dalla data di insediamento del Consiglio".

ATTESA la necessità di procedere alla ricerca di candidature per la nomina di n. 5 (cinque) rappresentanti del Comune in seno al Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "Casa Gino e Pierina Marani" di Villorba;

Visto il decreto del Sindaco prot. n. 36971 del 24.11.2014 con il quale venivano nominato i cinque componenti del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB "Casa Gino e Pierina Marani" di Villorba per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di insediamento del nuovo CDA;

Dato atto che il predetto insediamento è avvenuto in data 4 dicembre 2014, in seguito a deliberazione dell'I.P.A.B. n. 32/2014 del 4 dicembre 2014;

VISTA la nota in atti del Comune prot. n. 29729 del 05/08/2019 con la quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "Casa Gino e Pierina Marani" di Villorba, con riferimento al rinnovo del Consiglio di Amministrazione in ossequio al principio della continuità, ha comunicato al Sindaco del Comune di Villorba che il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. è in scadenza il 3 dicembre 2019;

Visto il decreto del Sindaco del comune di Villorba di proroga della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "Casa Gino e Pierina Marani" di Villorba, prot. n. 47618 del 6.12.2019, con decorrenza dal 4.12.2019;

DATO ATTO che, per l'incarico oggetto del presente provvedimento, il Comune di Villorba non corrisponderà alcun compenso, a scopo informativo, si segnala che i componenti del Consiglio di Amministrazione e il

Presidente, eletto dal C.d.A. medesimo, percepiranno un compenso da parte dell'IPAB, secondo quanto stabilito con Deliberazione IPAB n. 4/2007, salvo nuova e diversa deliberazione dell'IPAB stessa:
Indennità mensili lorde: Presidente: € 900,00; Consiglieri: € 300,00;

RICORDATO l'orientamento dell'Anac n. 88 del 7 ottobre 2014, relativo alla qualificazione giuridica da attribuire agli enti IPAB – non ancora trasformati in A.S.P. – che si riporta testualmente:

“Le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB), ancora non trasformate, ai sensi del D.Lgs. n. 207/2001 (Associazioni o Fondazioni) che perseguono scopi di utilità sociali, sono da ricomprendersi nella categoria degli enti pubblici non economici di livello regionale, ai fini dell'applicazione della legge n. 190/2012 e dei decreti attuativi, tenuto conto che hanno personalità giuridica di diritto pubblico, svolgono funzioni amministrative e che sono riconosciuti ad amministrazioni pubbliche poteri di nomina dei componenti degli organi di cui sono composte. La suddetta previsione si applica anche con riferimento alle A.S.P. nei casi in cui mantengono la personalità giuridica di diritto pubblico. Per quanto riguarda invece le Associazioni e le Fondazioni, ai fini dell'applicabilità della legge e dei decreti attuativi, devono essere individuate, caso per caso, le caratteristiche eventualmente pubblicistiche dei suddetti enti.”

VISTO:

- il D.lgs. n. 235/2012 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto a ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1 comma 63, della Legge n. 190/2012;
- il D.lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della Legge n. 190/2012;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 in data 28 gennaio 2019;

RENDE NOTO

che questa Amministrazione Comunale deve provvedere all'individuazione di n. 5 componenti del Consiglio di Amministrazione dell' IPAB - “Casa Gino e Pierina Marani” di Villorba.

Si invitano, pertanto, gli interessati in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità stabiliti dalla normativa vigente in materia, a comunicare per iscritto la propria disponibilità.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano previamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza.

Le domande per la candidatura, predisposte utilizzando l'**apposito modulo**, corredate di curriculum vitae e fotocopia del documento di identità, dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le **ore 12.00 del 17 dicembre 2019** mediante:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Villorba, Piazza Umberto I, 19;
- posta certificata all'indirizzo: protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it
- servizio postale.

Tutte le proposte di candidatura pervenute saranno prese in considerazione previa verifica dei requisiti.

Ulteriori delucidazioni e/o informazioni in merito possono essere chieste contattando l'Ufficio Servizi di Staff tel. 0422 6179763.

Saranno escluse le candidature parzialmente incomplete e/o mancanti di firma e/o di curriculum e/o altro documento richiesto.

Villorba, 11 dicembre 2019

IL SINDACO

Marco SERENA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Al Sig. Sindaco
del Comune di
31020 Villorba (TV)

Il sottoscritto nato/a
il..... residente a in via.....
titolo di studio.....
Professione..... C.F.....
tel.....
e mail..... pec

PRESENTA

la propria candidatura per l'incarico di componente in seno al Consiglio di Amministrazione dell' IPAB "Casa Gino e Pierina Marani" di Villorba, " di cui all'avviso prot. n. _____ del _____.
A tal fine, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 76 e 75 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare senza riserve i contenuti dell'avviso di selezione sopracitato, ed in particolare che l'incarico avrà termine con la scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato per il quinquennio 2020/2024;
- di non versare nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 11 della L. 17.7.1890 n° 6872 legge che, pur essendo stata abrogata dall'art. 30 della L. 328/2000 e dall'art. 21 del D.Lgs. 207/2001, continua ad applicarsi nel periodo transitorio previsto per il riordino delle istituzioni;
- di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità di cui agli articoli 60 e 63 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) ovvero:
 1. di non essere titolare di organi individuali né essere componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione dell'ente della cui nomina si tratta, oltre che del Comune di Villorba, nonché dipendente che dirige o coordina i rispettivi uffici (art. 60, comma 1, punto 5 del TUEL);
 2. di non essere dipendente dell'ente della cui nomina si tratta né del Comune di Villorba (art. 60, comma 1, punto 7 del TUEL);
 3. di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale detenuto per oltre il 50 per cento dall'ente della cui nomina si tratta (art. 60, comma 1, punto 10 del TUEL);
 4. di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dall'ente della cui nomina si tratta (art. 60, comma 1, punto 11 del TUEL);
 5. di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione dell'ente della cui nomina si tratta o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10% del totale delle entrate (art. 63, comma 1, punto 1 del TUEL);
 6. di non avere parte, direttamente o indirettamente, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse dell'ente della cui nomina si tratta, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate dall'ente della cui nomina si tratta, in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione (art. 63, comma 1, punto 2 del TUEL);
 7. di non essere consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai precedenti punti 5 e 6 (art. 63, comma 1, punto 3 del TUEL);

8. di non avere lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo con l'ente della cui nomina si tratta (art. 63, comma 1, punto 4 del TUEL);
9. di aver estinto il debito, qualora dichiarato responsabile con sentenza passata in giudicato, verso l'ente della cui nomina si tratta, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato dell'ente stesso (art. 63, comma 1, punto 5 del TUEL);
10. di non essere stato legalmente messo in mora, avendo un debito liquido ed esigibile verso l'ente della cui nomina si tratta (art. 63, comma 1, punto 6 del TUEL);
11. di essere a conoscenza che costituisce causa di incompatibilità il venire a trovarsi, nel corso dell'incarico, in una delle condizioni di ineleggibilità di cui ai precedenti punti 1,2,3 e 4 (art. 63, comma 1, punto 7 del TUEL);
- di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità di cui all'art. 64 del TUEL;
 - di non trovarsi nelle condizioni di incandidabilità di cui all'art. 10 del D.lgs. 31.12.2012, n. 235;
 - di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 78, 5° comma, del D.lgs. 267/2000;
 - di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248 comma 5 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dal comma 1 lettera s dell'art 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7.12.2012, n. 213;
 - di non essere certificato come appartenente ad associazioni segrete di cui alla legge 25.1.1982, n. 17;
 - che non sussistono motivi ostativi alla nomina ai sensi dell'art. 1 comma 734 L. 296 del 27.12.2006 (ovvero non aver chiuso in perdita tre esercizi consecutivi avendo ricoperto incarichi analoghi nei cinque anni precedenti);
 - di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8.4.2013 n. 39 ad oggetto: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6.11.2012, n. 190" ed in particolare:
 - di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico di cui all'art. 3: "inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica Amministrazione", ossia:
 - di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti contro la pubblica Amministrazione);
 - (oppure)
 - di essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti contro la pubblica Amministrazione) di seguito riportati:
-
-
-
-

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico di cui all'art. 4:
- "Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati";
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità di cui all'art. 7: "Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale";
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità dell'art. 9: "Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali";
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità con riferimento all'art. 11: "Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali";
- ai sensi del D.lgs n. 39/2013 e della delibera ANAC n. 833 del 3.8.2016 di ricoprire, o di aver ricoperto nei 2 anni precedenti, gli incarichi o cariche di seguito indicati, specificando per ognuno di essi i dati di cui al seguente prospetto:

Tipologia di incarico o carica ricoperta	Amministrazione o ente presso cui si svolge/svolgeva l'incarico o si ricopre/ricopriva la carica	Data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica	Termine di scadenza o di eventuale cessazione dell'incarico o della carica

– ai sensi dell'art. 5 c. 9 del D.L. n. 95/2012 convertito con L. n. 135/2012

(barrare solo la casella che interessa):

di non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

oppure

di essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza e, pertanto, di prendere atto ed accettare che l'incarico in argomento sarà conferito a titolo gratuito;

– di essere a conoscenza che i dati relativi al rappresentante nominato, compresa la presente dichiarazione ed il curriculum vitae, saranno soggetti alle pubblicazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 c.d. "Decreto Trasparenza" e al D. Lgs. 39/2013 sopracitato;

– di essere a conoscenza che i dati personali comunicati con la presente saranno trattati dall'Amministrazione comunale di Villorba ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato con D. Lgs. 101/2018, del Regolamento del Parlamento europeo n. 2016/679/UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dell'informativa allegata all'avviso cui si riferisce la presente candidatura.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile o firma digitale)

Allegare:

– curriculum vitae;

– fotocopia documento di identità*

* Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Il presente modello può essere consultato all'Albo Pretorio on line del Comune di Villorba e può essere scaricato dallo stesso o dal sito Internet all'indirizzo www.comune.villorba.tv.it. La normativa citata è consultabile al sito internet www.normattiva.it

**Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679
(General Data Protection Regulation)
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), il titolare del trattamento Comune di Villorba informa gli aspiranti alla presente selezione che:

il titolare del trattamento è il Comune di Villorba, con sede in Villorba (Tv), Piazza Umberto I, 19 nella persona del Sindaco, Avv. Marco Serena

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)/ Data Protection Officer (DPO) ha sede in Piazza Umberto I, 19, 31020 – Villorba (TV). La casella mail, a cui l'interessato potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che lo riguardano, è: dpo@comune.villorba.tv.it.

la finalità di trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti è l'espletamento della selezione; la base giuridica è da ravvisarsi:

- nell'art. 6 lett. a) del Reg. (EU) 2016/679, ovvero il consenso dell'interessato al trattamento dei dati personali, manifestato attraverso la richiesta di candidatura alla selezione/al concorso;
- nell'art. 6 lett. e) del Reg. (EU) 2016/679, ovvero l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

il trattamento dei dati personali avverrà da parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità;

I dati forniti saranno comunicati a: I.P.A.B. "Casa Gino e Pierina Marani" di Villorba, Via Silvio Pellico, 3 Villorba (TV).

Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo; i dati non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per l'eventuale pubblicazione obbligatoria prevista per legge di alcuni di essi, da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale del titolare del trattamento.

Le modalità con la quale verranno trattati i dati personali contemplano la conservazioni in apposito archivio/data base per almeno 5 anni dopo la cessazione dell'incarico di componente del C.d.A dell'I.P.A.B. "Casa Gino e Pierina Marani" di Villorba e, nell'eventualità di non selezione, per la durata di cinque anni dalla scadenza del bando in modo da consentire una eventuale sostituzione dei membri. I dati saranno conservati in conformità alla norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; in ogni caso, i dati personali oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare gli obblighi di legge correlati al piano di conservazione dei documenti del titolare del trattamento;

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata al titolare del trattamento, all'indirizzo PEC "protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it" o, eventualmente, al DPO utilizzando i dati di contatto e-mail sopra indicati.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura.